

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA <i>del 26 mag 2026</i>	Il Formigine si rinnova con Cristiani e Melli Castelnuovo perde Cavani e bomber Carbone <i>di Matteo Pierotti</i>	<i>a pag 49</i>	pag. 2
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 26 mag 2026</i>	«Il Castellarano in Eccellenza è un'emozione straordinaria» <i>di i Nicolò Rinaldi</i>	<i>a pag 40</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 26 mag 2026</i>	Oggi in piazza il saggio musicale Domani podcast <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 32</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 26 mag 2026</i>	Piccoli Raptor crescono anche in trasferta Grande prova corale e dei singoli a Ozzano <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 43</i>	pag. 5
QUOTIDIANO NAZIONALE <i>del 26 mag 2026</i>	Il Cavallino accende la Luce È la prima elettrica al 100% <i>di Giuseppe Tassi</i>	<i>a pag 22</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO <i>del 26 mag 2026</i>	Il Cavallino accende la Luce È la prima elettrica al 100% <i>di Giuseppe Tassi</i>	<i>a pag 22</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 26 mag 2026</i>	«Tariffa urbana e collegamenti» Linea 18 del bus, Fdl all'attacco <i>di Pier Luigi Trombetta</i>	<i>a pag 46</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 26 mag 2026</i>	La Rubierese affronterà lo Sporting Vado <i>di Federico Prati</i>	<i>a pag 84</i>	pag. 11

Il Formigine si rinnova con Cristiani e Melli Castelnuovo perde Cavani e bomber Carbone

Il mercato Ufficiale Vullo al Cavezzo, il Corlo affidato a Cuoghi, Conte al Nonantola

Il mercato dei dilettanti.
Eccellenza. L'ex team manager del Terre di Castelli Pietro Bernardi entra nella Cdr Mutina col ruolo di dirigente accompagnatore. Il Medolla S.Felice ha confermato Vanga, Zanolì e Serroukh, mentre arrivano Raoul Pagano (d '08) dalla Centese il giovane portiere Bordini dallo United Carpi.

Promozione. Al Formigine entrano come dt Francesco Cristiani e come ds Alessandro Melli, ex tecnico di Vis S.Prospiero e Madonnina. Si punta sempre al titolo di Eccellenza del Terre di Castelli (o va al Formigine oppure finirà al Crer) e per la panchina il nome più gettonato è Simone Barozzi, ex Novese e Campogalliano. Si pensa anche a Paolo Beretti (ex Lentigione) Dopo undici stagioni con 120 reti all'attivo bomber Carbone lascia invece il Castelnuovo e con lui anche Davide Cavani. La Pieve No-

nantola ha confermato Monari e Campani.

Prima. Era assieme a Barozzi tra i tecnici contattati e adesso c'è anche l'ufficialità: Maurizio Vullo, ex Solarese e Saliceta, è il nuovo allenatore del Cavezzo che ha preso anche Lorenzo Battini (a '05) dal Reggiolo. Al Nonantola è ufficiale mister Vincenzo Conte, vice allenatore Maurizio Muratori e preparatore atletico Mattia Grimaldi, il ds Marcello Chezzi che era già in società. Dopo il dirigente Ascari, passato alla Cdr Mutina, lascia la Modenese anche il ds Buttitta che potrebbe andare all'Atletico Spm. Al Fox Junior è ufficiale il giovane talentuoso Tommaso Rovina (c '06), dal Lama. Il portiere Simone Calanca lascia la Mirandolese ed è sul mercato.

Seconda. Eccolo, finalmente, il nuovo staff del Corlo: allenatore Luca Costantini Cuoghi già nello staff bianco-

verde, vice Mattia Tazzioli, preparatore atletico Mattia Cinotti, preparatore portieri Beniamino Fiandri, dirigenti Pasquale Sciasci, Alessandro Ruini, Giacomo Bosi. Il ds lo farà il dg Beppe Tazzioli. All'Ubersetto arrivano i fratelli Masi, Luca difensore ed Alessio esterno, entrambi dalla Madonna di Sotto. È ufficiale alla Possidiese il colpo Stefano Sentieri dal Medolla San Felice. Come annunciato, il titolo di Seconda della Carpine va al Borghetto.

Terza. Primo arrivo all'United Castelfranco: Riccardo Ferrari, ex capitano del Gaggio. Si delinea la nuova struttura societaria del Castelfranco, l'altra squadra di Terza: presidente Marco Riccio, vice Emanuele D'Iorio, ds Giuseppe Diano, consiglieri Alan Preti e Alessio Collina. Andrea Parenti nuovo mister della Villa d'Oro.

Le altre. È ufficiale la conferma di mister Sarnelli alla Via-

nese. Marco Amorini è il nuovo direttore sportivo dello Sporting Scandiano.

Playoff. Finale Promozione (31/5): Castellarano-Vis Novafeltria (a Bentivoglio). Semifinali Prima categoria (31/5): Fiorano-Reno Molinella, Rubierese-Sporting Vado.

di **Matteo Pierotti**



Stefano Sentieri
Approda alla Possidiese



Vincenzo Conte
L'allenatore (al centro) va al Nonantola



Peso:27%

«Il Castellarano in Eccellenza è un'emozione straordinaria»

Promozione Il vicepresidente Mattia Romoli vincente nella sua prima annata

di **Nicolò Rinaldi**

Castellarano Adesso il Castellarano è davvero a un passo dal ritorno in Eccellenza, dopo ben 13 anni.

Con il successo interno nella semifinale regionale di ieri l'altro, i rossoblù hanno acquisito altissime probabilità di concretizzare l'agognato salto di categoria. Ovviamente manca ancora il suggello ufficiale, che arriverà a tempo debito mediante comunicazione del Crer, ma quella di domenica ha decisamente le caratteristiche per essere una giornata storica.

Dopo il nuovo acuto vincente al "Torelli" di Scandiano, 2-0 sui tenaci parmigiani della Futura Fornovo Medesano, il team allenato da Paolo Lodi Rizzini può dirsi pressoché certo del balzo in Eccel-

lenza.

«In effetti, ora come ora tutto lascia pensare a una nostra ascesa in quinta divisione – conferma Mattia Romoli, vicepresidente del Castellarano – Non posso affatto nascondere una certa emozione, specie considerando che questo è il mio primo anno nel club. Ringrazio il pubblico, gli sponsor, i giocatori e lo staff tecnico. Inoltre sono grato al presidente Giuliano Buffagni, che ha creduto in me».

Quali sono gli aspetti che hanno fatto la differenza a vostro favore?

«Credo che la forza dei numeri sia sotto gli occhi di tutti. Strada facendo abbiamo perso soltanto quattro partite durante l'intero arco del campionato, due delle quali sui campi delle grandi potenze Medolla San Felice e Sanmichelese. Possiamo contare su un gruppo contraddistinto da doti di prim'ordine, tecniche e caratteriali».

Qualità emerse anche durante i due vittoriosi confronti playoff casalinghi, prima quello con la Sanmichelese e poi con la Futura, non trova?

«Certo che sì. In entrambe le occasioni ci siamo senza dubbio distinti in quanto a lucidità, freddezza e unità d'intenti, pervenendo a due affermazioni senza dubbio meritate».

Domenica prossima, dalle ore 16.30, affronterete l'ultimo impegno stagionale. In terra bolognese, al "Comunale" di Bentivoglio, l'atto conclusivo dei playoff regionali. Di fronte la Vis Novafeltria, formazione riminese che peraltro si è aggiudicata la Coppa Italia prevalendo nell'incontro decisivo con lo Scandiano. Che gara sarà?

«Non abbiamo intenzione di tirare i remi in barca anzitempo. Benché il nostro balzo in Eccellenza sia quasi sicuro, noi siamo guidati dalla fer-

ma volontà di piazzare la classica "ciliegina sulla torta" andando a vincere anche la finale. Le condizioni per cercare un altro risultato positivo sono quelle giuste. Di fatto siamo al completo, e le energie non mancano».

Quanto al futuro, circolano voci relative a un cambio di allenatore. Si tratta di rumors fondati?

«Deduzioni del tutto premature. Lodi Rizzini si è reso artefice di un lavoro straordinario, e a breve ci incontreremo proprio con lui per capire se vi possano essere i presupposti per proseguire la sua traiettoria in rossoblù. Quanto alla squadra, sarà ovviamente necessario qualche cambiamento. Come detto il nostro è davvero un organico super, ma l'Eccellenza richiederà un ulteriore salto di qualità anche sotto l'aspetto della rosa».

Dopo la vittoria nello spareggio di domenica contro la Futura manca ora solo la ratifica del Crer a certificare il passaggio alla categoria superiore

Il Castellarano festeggia la vittoria nello spareggio con il Futura di domenica al "Torelli" di Scandiano



Peso: 43%

Pieve di Cento Oggi in piazza il saggio musicale Domani podcast

► Da oggi al via le iniziative a Pieve di Cento: alle 10.30 alla biblioteca "Le Scuole" in via Rizzoli torna "Sferruziamo in biblio", poi alle 18.30 in piazza Costa c'è il saggio musicale delle scuole medie a indirizzo musicale di Pieve. Domani alle 15.30 all'ex stazione dei treni, in via 25 Aprile 8, laboratorio di podcast e Spazio ascolto. Giovedì alle 21 in piazza Costa presentazione

del libro "Sangue non mente" di Cinzia Bomoll. Venerdì dalle 10 alle 12 apertura della chiesa dei santi Rocco e Sebastiano, mentre alle 18.30 alla Pinacoteca "Campanini" incontro con il fotografo Henry Ruggeri e il chitarrista Massimo Varini.



Peso:4%

Piccoli Raptor crescono anche in trasferta Grande prova corale e dei singoli a Ozzano

Baseball

Entusiasto nella squadra di Ferrara per il rientro di Garutti dopo un infortunio

Marrara La quarta giornata di campionato Under 9 ha visto i giovanissimi del Ferrara Raptor impegnati nella sfida in trasferta sul campo di Ozzano Emilia. Giocare lontano dal diamante di casa rappresenta sempre un giro di boa importante in questa fascia d'età (6-9 anni), un'esperienza che sposta l'asse dal semplice gesto tecnico a un più profondo percorso di autonomia e coesione del gruppo.

L'impatto è stato affrontato dai bambini con un entusiasmo travolgente e una sorprendente maturità tattica. Nel baseball, la comprensione delle dinamiche di gioco è complessa, ma i piccoli atleti hanno dimostrato di aver iniziato ad assimilarne i segreti. Ne è un esempio perfetto l'a-

zione di Riccardo Bonazza, che ha intuito e tentato una spettacolare doppia eliminazione - prima per toccata e poi cercando l'assistenza a casa base - mostrando una prontezza mentale non comune. Una fase difensiva che ha funzionato all'unisono: con il sostegno continuo di tutto il collettivo, Nico Tieghi e Daniele Garutti hanno firmato le eliminazioni decisive nei momenti caldi del match, arginando con carattere le folate dell'attacco dell'Ozzano. La giornata ha regalato anche una bellissima nota emotiva con il rientro in campo di Sebastiano Garutti dopo un infortunio: schierato nell'ultimo inning sia in attacco che in difesa, ha saputo superare i timori del rientro, dando il suo prezioso con-

tributo segnando un punto.

In questo campionato, la filosofia societaria resta fermamente ancorata a un principio cardine: il punteggio finale sul tabellone non definisce il valore della giornata. La vera sfida vinta è stata la capacità dei bambini di fare quadrato nelle difficoltà. Il baseball si conferma uno straordinario strumento pedagogico, capace di insegnare l'accettazione dell'errore come momento di passaggio e il valore assoluto del fair play.

Appuntamento per la prossima sfida, ancora in trasferta, contro Pianoro Baseball è per domenica alle 10.30, a Castel Maggiore. ●



Federico Di Bianco alla battuta con corridore in terza base



Peso:23%

Il Cavallino accende la Luce È la prima elettrica al 100%

Ferrari entra nel segmento delle e-car pure con un bolide da 1050 cavalli

di **Giuseppe Tassi**

ROMA

Sorprendente e spazzante. Sono gli aggettivi che meglio definiscono la nuova Ferrari Luce, prima elettrica pura in ottant'anni di storia della Casa di Maranello. Presentata in pompa magna a Roma nella futuristica struttura della Vela di Calatrava a Tor Vergata, ha stupito il pubblico di ottocento clienti ansiosi di scoprire l'ultima creatura del Cavallino. Ci aspettavamo una supercar affusolata e nutrita di elettroni e invece ci troviamo davanti una grande berlina a cinque posti con linea da GT, porte posteriori che si aprono controvento e un ampio bagagliaio da 580 litri per le gite domenicali. «La Ferrari più versatile della storia» la definisce l'ingegner Galliera, direttore commerciale e marketing. E in realtà Luce è un'auto con molte anime, capace di calarsi nella vita di ogni giorno ma anche di esprimere prestazioni straordinarie: 310 km orari di velocità massima, accelerazione da 0 a 100 in 2,5 secondi, 530 km di autonomia con una batteria da 122 kWh. Tutto grazie a quattro motori elettrici indipendenti piazzati su ciascuna ruota che garantiscono la spinta di 1050 cavalli. Lelerc e Hamilton, tanto per capirci, ci hanno fatto un giro a piena velocità e sono scesi dall'auto raggianti e stupiti, come attesta un video proiettato durante la presentazione.

Di certo Luce porta con sé contenuti rivoluzionari e innovativi che la caratterizzano come una Ferrari unica, capace di definire un nuovo segmento di mercato. Il prezzo di 550mila euro ne de-

termina l'esclusività ma gli uomini marketing di Maranello si aspettano nuovi clienti di conquista, attirati dalla singolarità di questa proposta elettrica. Lo confermano le parole del presidente John Elkann e di Marino Vigna, ceo di Ferrari: «Non ci siamo limitati a innovare nella motorizzazione, ma con Luce abbiamo inaugurato un vero e proprio segmento di gamma. Questo modello è il frutto di più di 60 nostri nuovi brevetti, ed è al centro di un ecosistema di collaborazioni con partner tecnologici d'eccellenza. Abbiamo dato vita a una vettura che coniuga emozioni di guida uniche con prestazioni, piacere di guida e comfort straordinari per i ferraristi di oggi e di domani».

Il design di Luce è stato realizzato in collaborazione con il collettivo LoveFrom di Jony Ive e Marc Newson, un gruppo di designer che ha realizzato modelli di iPhone della Apple e ha sede a San Francisco. In un lavoro durato cinque anni la nuova Ferrari ha preso corpo con l'ausilio del Centro Stile di Maranello. È nata così la fisionomia innovativa di questa Rossa fuori dagli schemi tradizionali.

La silhouette della vettura è definita dalla Glass House, una sorta di cupola trasparente a forma di conchiglia che contiene l'intero abitacolo a cinque posti. La scocca sembra calata come una veste sulla cupola e va a formare un'unica linea curva e continua. I quattro motori elettrici, collocati su ciascuna ruota, lavorano in sinergia perfetta con le quattro sospensioni attive attuate elettricamente e le quattro ruote sterzanti che garantiscono maneggevolezza assoluta a questa berlina GT da oltre cinque metri di lunghezza.

Molto innovativo il cruscotto con la sua interfaccia elettronica che miscela elementi digitali e tasti fisici tradizionali in un equilibrio nuovo e felice fra tradizione e tecnologia. Sul touchscreen, orientabile anche verso il passeggero, compare un orologio digitale che può trasformarsi in bussola o in cronometro per scandire i cinque secondi della funzione Launch che permette partenze da brivido, utilizzando tutti i cavalli del motore.

In questo mare di innovazione c'è poco spazio per la nostalgia del rombo di un motore Itermico. Ma Luce ha una sua voce, un suono di matrice elettrica, modulabile con l'uso delle palette al volante. Il sound della vettura non viene generato artificialmente ma prelevato direttamente alla sorgente: il suono che gli assali elettrici producono e trasmettono nel metallo sotto forma di vibrazione viene infatti acquisito in tempo reale tramite un accelerometro di precisione installato nella scatola dell'asse posteriore e poi amplificato per produrre un sound che ricorda quello delle chitarre elettriche. Non sarà la musica dei vecchi cilindri ma una specie di canto delle sirene dell'era elettronica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Accelerazione da zero a 100 in 2,5 secondi, 530 km di autonomia Prezzo: 550mila euro



Peso: 55%



La Ferrari Luce è una grande berlina a cinque posti con linea da GT, porte posteriori e un ampio bagagliaio da 580 litri. Sotto, il presidente della Ferrari John Elkann



Peso:55%

Il Cavallino accende la Luce È la prima elettrica al 100%

Ferrari entra nel segmento delle e-car pure con un bolide da 1050 cavalli

di **Giuseppe Tassi**

ROMA

Sorprendente e spazzante. Sono gli aggettivi che meglio definiscono la nuova Ferrari Luce, prima elettrica pura in ottant'anni di storia della Casa di Maranello. Presentata in pompa magna a Roma nella futuristica struttura della Vela di Calatrava a Tor Vergata, ha stupito il pubblico di ottocento clienti ansiosi di scoprire l'ultima creatura del Cavallino. Ci aspettavamo una supercar affusolata e nutrita di elettroni e invece ci troviamo davanti una grande berlina a cinque posti con linea da GT, porte posteriori che si aprono controvento e un ampio bagagliaio da 580 litri per le gite domenicali. «La Ferrari più versatile della storia» la definisce l'ingegner Galliera, direttore commerciale e marketing. E in realtà Luce è un'auto con molte anime, capace di calarsi nella vita di ogni giorno ma anche di esprimere prestazioni straordinarie: 310 km orari di velocità massima, accelerazione da 0 a 100 in 2,5 secondi, 530 km di autonomia con una batteria da 122 kWh. Tutto grazie a quattro motori elettrici indipendenti piazzati su ciascuna ruota che garantiscono la spinta di 1050 cavalli. Lelerc e Hamilton, tanto per capirci, ci hanno fatto un giro a piena velocità e sono scesi dall'auto raggianti e stupiti, come attesta un video proiettato durante la presentazione.

Di certo Luce porta con sé contenuti rivoluzionari e innovativi che la caratterizzano come una Ferrari unica, capace di definire un nuovo segmento di mercato. Il prezzo di 550mila euro ne de-

termina l'esclusività ma gli uomini marketing di Maranello si aspettano nuovi clienti di conquista, attirati dalla singolarità di questa proposta elettrica. Lo confermano le parole del presidente John Elkann e di Marino Vigna, ceo di Ferrari: «Non ci siamo limitati a innovare nella motorizzazione, ma con Luce abbiamo inaugurato un vero e proprio segmento di gamma. Questo modello è il frutto di più di 60 nostri nuovi brevetti, ed è al centro di un ecosistema di collaborazioni con partner tecnologici d'eccellenza. Abbiamo dato vita a una vettura che coniuga emozioni di guida uniche con prestazioni, piacere di guida e comfort straordinari per i ferraristi di oggi e di domani».

Il design di Luce è stato realizzato in collaborazione con il collettivo LoveFrom di Jony Ive e Marc Newson, un gruppo di designer che ha realizzato modelli di iPhone della Apple e ha sede a San Francisco. In un lavoro durato cinque anni la nuova Ferrari ha preso corpo con l'ausilio del Centro Stile di Maranello. È nata così la fisionomia innovativa di questa Rossa fuori dagli schemi tradizionali.

La silhouette della vettura è definita dalla Glass House, una sorta di cupola trasparente a forma di conchiglia che contiene l'intero abitacolo a cinque posti. La scocca sembra calata come una veste sulla cupola e va a formare un'unica linea curva e continua. I quattro motori elettrici, collocati su ciascuna ruota, lavorano in sinergia perfetta con le quattro sospensioni attive attuate elettricamente e le quattro ruote sterzanti che garantiscono maneggevolezza assoluta a questa berlina GT da oltre cinque metri di lunghezza.

Molto innovativo il cruscotto con la sua interfaccia elettronica che miscela elementi digitali e tasti fisici tradizionali in un equilibrio nuovo e felice fra tradizione e tecnologia. Sul touchscreen, orientabile anche verso il passeggero, compare un orologio digitale che può trasformarsi in bussola o in cronometro per scandire i cinque secondi della funzione Launch che permette partenze da brivido, utilizzando tutti i cavalli del motore.

In questo mare di innovazione c'è poco spazio per la nostalgia del rombo di un motore Itermico. Ma Luce ha una sua voce, un suono di matrice elettrica, modulabile con l'uso delle palette al volante. Il sound della vettura non viene generato artificialmente ma prelevato direttamente alla sorgente: il suono che gli assali elettrici producono e trasmettono nel metallo sotto forma di vibrazione viene infatti acquisito in tempo reale tramite un accelerometro di precisione installato nella scatola dell'asse posteriore e poi amplificato per produrre un sound che ricorda quello delle chitarre elettriche. Non sarà la musica dei vecchi cilindri ma una specie di canto delle sirene dell'era elettronica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

**Accelerazione da zero a 100 in 2,5 secondi,
530 km di autonomia
Prezzo: 550mila euro**



Peso:56%



La Ferrari Luce è una grande berlina a cinque posti con linea da GT, porte posteriori e un ampio bagagliaio da 580 litri. Sotto, il presidente della Ferrari John Elkann



Peso:56%

L'opposizione critica l'amministrazione

«Tariffa urbana e collegamenti» Linea 18 del bus, FdI all'attacco

Il capogruppo Negri:
«Estensione fino a Trebbo?
Bene, ma non può bastare
Tagli ai costi e altre corse»

CASTEL MAGGIORE

«**Sul tema** del trasporto pubblico, bene il 18 a Trebbo. Ma non basta. Servono tariffa urbana e collegamenti veri con la nostra cittadina». A parlare è Umberto Negri consigliere comunale e capogruppo all'opposizione nel consiglio comunale di Castel Maggiore. «L'estensione della linea 18 fino a Trebbo di Reno – spiega Negri –, annunciata con entusiasmo dal Comune e dalla **Città metropolitana**, rappresenta un passo avanti per il territorio. Dal 7 giugno la frazione sarà collegata direttamente col centro di Bologna attraverso una linea più frequente ed efficiente rispetto all'attuale 92». Ma per Fratelli d'Italia il rischio è che l'amministrazione comunale voglia trasformare un intervento

minimo in una grande operazione di propaganda; evitando di affrontare i problemi strutturali del trasporto pubblico che da anni penalizzano cittadini e pendolari di Castel Maggiore. L'esponente di centrodestra da mesi porta avanti una proposta chiara: estendere la tariffa urbana a tutto il territorio comunale e creare collegamenti reali tra Trebbo, Castel Maggiore e le future infrastrutture strategiche. «Non possiamo accontentarci – spiega Negri – di un semplice prolungamento di linea; mentre i cittadini continuano a pagare tariffe extraurbane sempre più pesanti per spostarsi verso Bologna. Dal primo marzo 2025 il costo del trasporto pubblico è aumentato drasticamente: il biglietto urbano è passato da 1,50 a 2,30 euro, il City Pass da 14 a 19 euro e il giornaliero da 6 a 9 euro. Un rincaro che ha colpito ancora più duramente i residenti di Castel Maggiore, costretti a pagare tariffe extraurbane pur

vivendo nella prima periferia del capoluogo». Per questo FdI aveva presentato più di un anno fa in consiglio comunale una mozione per chiedere l'estensione della tariffa urbana a tutto il territorio comunale, comprese le frazioni. Eppure la mozione è stata bocciata dalla maggioranza. «Sul trasporto pubblico – aggiunge Neri – il problema è l'assenza di una visione concreta della mobilità nell'area metropolitana. Bene il 18, ma ora servono fatti: tariffa urbana per tutto il territorio comunale, collegamenti diretti con Castel Maggiore e connessioni rapide coi principali poli del territorio».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Negri, consigliere comunale e capogruppo all'opposizione nel consiglio di Castel Maggiore



Peso: 28%

Prima Categoria, semifinali playoff

La Rubierese affronterà lo Sporting Vado

di **Federico Prati**

Avversario bolognese per la Rubierese (nella foto, il portiere Luca Maestroni) nelle semifinali regionali dei play-off di Prima categoria. Domenica (ore 16.30) la truppa di mister Lemmi attende al «Valeriani» lo Sporting Vado, giovanissimo club appenninico di Monzuno fondato nel 2019 e che sta bruciando le tappe. Per la terza volta in questi spareggi, i biancorossi potranno giocare fra le mura amiche grazie all'argento in campionato e ai ben 68 punti raccolti; nell'altra semifinale di fronte Fiorano e Reno Molinella. Nessun giocatore squalificato fra le fila della Rubierese che nelle

ultime due uscite di play-off ha incassato soltanto due cartellini gialli; fedina pulita anche per lo Sporting Vado che nei quarti si è sbarazzato (3-0) del Fontanelice. Finalissima calendarata per domenica 7 giugno su campo neutro da designare con in palio il salto in Promozione per la vincente, davanti al Guastalla finalista della Coppa Emilia finita nelle mani del Copparo. Stabilito anche il campo neutro per la finalissima dei play-off regionali di Promozione fra Castellarano e Vis Novafeltria che si sfideranno al Comunale di Bentivoglio nel bolognese con fischio d'inizio sempre domenica alle 16.30.



Trattandosi di una finalissima, l'eventuale parità porterà ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore. Fra i rossoblù di mister Lodi Rizzini nessun provvedimento disciplinare da parte del giudice sportivo. Doppia sconfitta con score fotocopia nell'andata degli spareggi nazionali di Eccellenza per Fiorenzuola ed Ars et Labor che hanno ceduto rispettivamente a Certosa e Santegidiese. Domenica va in onda il return match coi piacentini in casa e i ferraresi che renderanno visita alla Santigidiese con l'obiettivo di ribaltare il passivo per accedere alle finali.



Peso: 18%